

SCUOLA SENZA ZAINO



**Il metodo del curriculum globale per una
didattica innovativa**

COS'È LA SCUOLA SENZA ZAINO?

La scuola senza Zaino è una visione ecologica del fare scuola che si fonda sul

METODO DELL'APPROCCIO GLOBALE al CURRICOLO elaborato a Lucca da Marco Orsi nel 2002

3 VALORI FONDAMENTALI ISPIRATORI DI OBIETTIVI, PROCESSI E PRATICHE IN SZ PER UN APPRENDIMENTO EFFICACE:

- ospitalità
- responsabilità
- comunità

OSPITALITA'

“Colui che ospita non è colui che parla[...]ma piuttosto è colui che ascolta l'ospite, che si mette a sua disposizione, che si sintonizza sui suoi tempi, che ha preparato la casa perché sia confortevole e accogliente” (Orsi, 2014)

L'essere ospitale richiama l'attenzione sugli spazi scolastici accoglienti, organizzati a partire dalle aule fino all'intero edificio scolastico.

Ospitalità inteso come *prestare cura e avere cura* nella sua dimensione concreta.

RESPONSABILITA'

“Il processo di formazione deve staccare l'allievo non dall'amore per il suo maestro nè dai suoi enunciati, ma dalla sua presenza.” (Recalcati, 2014)

Va a scardinare il modello della *dipendenza* per approntare uno fondato su

Fiducia

Motivazione intrinseca

Autonomia e Partecipazione

Accentuazione dell' Apprendimento rispetto all'Insegnamento

COMUNITA'

“Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati” (Orsi, 2014)

Scuola come Comunità di Pratiche

Scuola come Comunità di Ricerca

...dove nessuno trova difficoltà a richiedere la collaborazione degli altri, in cui ognuno con piacere agisce per il *bene di tutti e di ciascuno.*

RETE NAZIONALE DI SCUOLE SENZA ZAINO

Rete attiva da oltre 15 anni a livello nazionale che comprende quasi 200 scuole sul territorio nazionale

Si traduce in azioni concrete che riguardano docenti, bambini e ragazzi, famiglie, compreso il coinvolgimento attivo della Comunità tutta, dalle amministrazioni locali all'intero territorio per uno scambio reciproco di interessi.

Cura il controllo dei compiti strategici come la formazione, la manutenzione, la comunicazione, la ricerca, la documentazione, lo scambio di pratiche, lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione.

SCHEMA DI AULA SENZA ZAINO

Ambiente di
Apprendimento

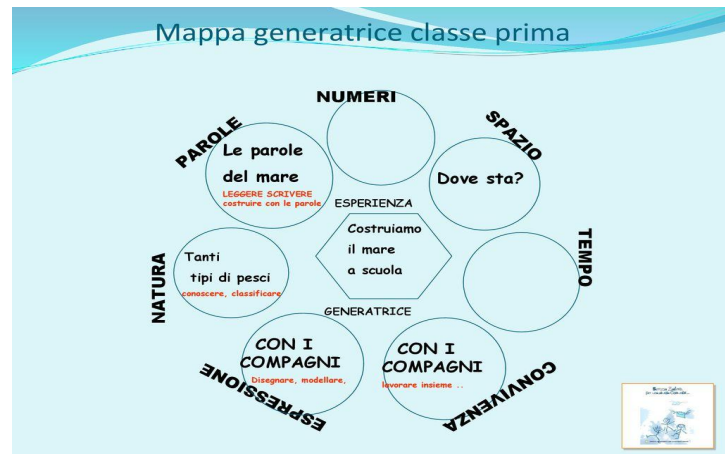




STRUMENTI DIDATTICI TATTILI, DIGITALI, ICONICI

Carattere di **laboratorialità**:

permettono di costruire attività differenziate e misurate rispettando le diverse intelligenze, i diversi stili di apprendimento, tempi e bisogni di ciascuno.



IPU: ISTRUZIONI PER L'USO

Utili a acquisire **strategie di lavoro** con l'impiego di **istruzioni** e **procedure** scritte e concordate

Hanno un **aspetto motivazionale** molto forte

Si applicano in **ambito
logistico-organizzativo-cognitivo**

Si strutturano come **checklist**: guidano l'azione e la verificano in caso di errore o mancanza

DIFFERENZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO

“Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi[...]La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi” (MIUR, 2012, p.34)

Personalizzazione dell'intervento educativo rispetto ai processi di apprendimento di ogni studente attraverso l'assegnazione di compiti **differenti** contemporaneamente.

CURRICOLO GLOBALE FONDATO SU:

- ❖ autonomia degli alunni che genera **COMPETENZA**
- ❖ **PROBLEM SOLVING** che alimenta la costruzione del sapere
- ❖ **DIFFERENZIAZIONE INSEGNAMENTO** che valorizza le potenzialità e differenze
- ❖ **COPROGETTAZIONE** che genera responsabilità
- ❖ **COOPERAZIONE DEI DOCENTI** che alimenta la comunità di pratiche
- ❖ **COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

ESEMPI DI CORREDO SCOLASTICO



Il segreto di un'educazione efficace è convincere ogni allievo a imparare da sé, invece di istruirlo cercando di inculcargli una conoscenza stereotipata.

Robert Baden-Powell, su *The Scouter*, 1912